

## Progetto Alternanza Scuola Lavoro AVIS Nazionale

Nell'ambito del protocollo d'intesa fra MIUR e AVIS Nazionale (18 aprile 2015), l'AVIS ritiene di poter continuare ad offrire alla Scuola Italiana un'ulteriore opportunità di servizio che vada al di là di quelli che sono i singoli progetti educativi, portati avanti da numerosi anni in tutte le Scuole Italiane e che già hanno ricevuto unanimi consensi per la valenza educativa ed il rigore scientifico con cui sono stati affrontati i temi relativi alla solidarietà e al benessere dello studente; Temi sempre affrontati non nell'ottica di propagandare il messaggio culturale positivo della Donazione del sangue, ma quello del sano stile di vita che sottende alla decisione consapevole di essere Donatore di sangue e, soprattutto quella della solidarietà tout-court che dovrebbe sovrintendere al nostro agire quotidiano di educatori e di persone consapevoli dell'importanza del bene comune rispetto a quello individualistico.

La legge 107/2015 fra i suoi capisaldi suggerisce alle scuole di attuare una sempre più piena e consapevole interazione con le agenzie formative e lavorative del Paese e, fra queste cita espressamente il cd. Terzo Settore e, di conseguenza, le Associazioni di Volontariato e le opportunità formative che queste ultime offrono non solo in termini culturali ma anche e soprattutto in termini valoriali che possono contribuire in maniera determinante alla formazione delle giovani generazioni, aggiungendo quel segnale di coinvolgimento attivo e mirato che può certamente determinare quel salto di qualità auspicato dalle Legge 107/2015 e che può qualificare il rapporto fra Scuola e Società.

*In particolare la Guida operativa all'alternanza Scuola/Lavoro cita espressamente*

*la Commissione europea che ha indicato gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza. In particolare, è stata sollecitata la promozione:*

- *dell'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro;*
- *di partenariati fra istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze);*

Ed in quest'ottica il contributo che l'AVIS può offrire è non solo di qualità ma, addirittura determinante

*“al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti” (Legge n.107/2015, art.1, comma 33)*

Ed infatti la presenza capillare dell'AVIS sul territorio (oltre 3500 sedi Comunali) e soprattutto la presenza con strutture di coordinamento Regionali e Provinciali in tutte le città capoluogo determina la possibilità di offrire alla totalità degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° Grado del territorio dei percorsi di alternanza che rappresentano la reale interazione fra le esigenze della Scuola e la formazione sottesa al mondo del lavoro che l'AVIS rappresenta come esempio concreto di sintesi fra Attività lavorativa e Formazione valoriale del Cittadino di domani.

Proprio la presenza capillare e l'esistenza di strutture di coordinamento pressoché interamente presidiate da dipendenti oltre che da volontari garantisce la possibilità di effettuare percorsi formativi che ben si inquadrano nelle Linee Guida già richiamate quando recita espressamente a proposito delle diverse opportunità: *“In comune, le esperienze di stage, tirocinio e alternanza scuola lavoro hanno la concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento” e nella nota 3 cita i tirocini curricolari come preciso momento dell'Alternanza Scuola/Lavoro con le ovvie implicazioni che ciò rappresenta in termini pratici.*

Ed ancora dalla Linee Guida:

*L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.*

Quale ambiente migliore di quello di chi ha fatto della solidarietà e del dono, una scelta di vita ?

Ed ancora dalle Direttive n. 4/2012 e n.5/2012, relative, rispettivamente, alle linee guida per il secondo biennio e il quinto anno degli istituti tecnici e degli istituti professionali, che sottolineano:

*“Con l'alternanza scuola lavoro si riconosce un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico. Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio”.*

E per concludere con i riferimenti alle linee guida:

Il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro, nel suddetto provvedimento normativo, segue tre direttrici principali:

- *lo sviluppo dell'orientamento, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno per facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le*

*azioni previste dal programma europeo “Garanzia Giovani”. I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro. Quale orientamento migliore di quello in cui già si inseriscono ragazzi impegnati in Garanzia Giovani e nel Servizio Civile Nazionale (oltre 500 giovani nelle sedi AVIS di tutta Italia)*

*- la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Non solo la tutela del luogo di lavoro ma addirittura la tutela della salute di tutti i cittadini attraverso la nostra opera quotidiana)*

*- l'introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese. (da decenni AVIS cura la formazione non solo dei propri Dirigenti e Volontari ma di tutti gli operatori scolastici attraverso percorsi specifici mirati per ogni tipologia e curati da grandi esperti del settore quali il Prof. Cattaneo, il Prof. Carosio ....)*

Infine, prima di riportare la proposta operativa attuabile in quasi tutte le nostre sedi di coordinamento riportiamo le finalità citate dalle linee guida per sottolineare la piena rispondenza col nostro Statuto e, soprattutto, col nostro operare quotidiano:

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata

proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;*
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;*
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;*
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

Ipotesi Progetto Operativo da concordare con l'Istituto scolastico

Totale ore progetto: 80 ore

Classe interessata ed impegno orario	Tipo di competenza	modalità	Verifica e valutazione
Classi 3 <sup>^</sup> Ore 10	Amministrativa generale (gestione di una sezione e funzionamento di una O.d.V. )	Attraverso tirocini nelle sedi che ospiteranno gli studenti	Questionari di valutazione finale
Classi 3 <sup>^</sup> Ore 10	Amministrativa specifica (gestione delle chiamate e dell'accoglienza del Donatore)	Attraverso tirocini nelle sedi e nei punti di raccolta che ospiteranno gli studenti	Modalità di interazione con i Donatori e con il pubblico.
Classi 4 <sup>^</sup> Ore 10	Amministrativa (studio delle norme AVIS e delle norme del Terzo Settore)	Attraverso tirocini nelle sedi che ospiteranno gli studenti	Questionari di valutazione finale
Classi 4 <sup>^</sup> Ore 10	Amministrativa (studio delle normative di riferimento fiscali e tributarie; come funziona una Onlus)	Attraverso tirocini nelle sedi che ospiteranno gli studenti	Questionari di valutazione finale
Classi 5 <sup>^</sup> Ore 10	Amministrativa (studio del rapporto con Enti interessati ASP-Comuni-Province)	Attraverso tirocini nelle sedi che ospiteranno gli studenti e con incontri specifici con gli stakeholder	Questionari di valutazione finale
Classi 5 <sup>^</sup> Ore 10	Amministrativa ( Le OO.dd. VV. all'interno del Terzo Settore; incontri formativi con studenti delle altre Scuole )	Attraverso tirocini nelle sedi che ospiteranno gli studenti e nelle scuole	Questionari di valutazione finale
Classi 5 <sup>^</sup> Ore 20 Solo Scuole con indirizzo socio-sanitario)	Sanitaria (attività di raccolta nei centri accreditati fissi e mobili) Con esclusione di atti sanitari.	Attraverso tirocini nei punti di raccolta accreditati	Questionari di valutazione finale

Ipotesi aree da inserire in alternanza alle precedenti:			
Classi 3 <sup>^</sup> Ore 10	Gestionale (attività area informatizzazione e tecnologie)	Attraverso tirocini nelle sedi che ospiteranno gli studenti e nelle scuole	Questionari di valutazione finale
Classi 4 <sup>^</sup> Ore 10	Gestionale (attività area informazioni e promozione giovani)	Attraverso tirocini nelle sedi che ospiteranno gli studenti e nelle scuole	Questionari di valutazione finale
Classi 5 <sup>^</sup> Ore 20	Gestionale (attività area comunicazione e promozione)	Attraverso tirocini nelle sedi che ospiteranno gli studenti e nelle scuole	Questionari di valutazione finale

Un aspetto da evidenziare è che , al momento, numerose Istituzioni Scolastiche hanno incontrato varie difficoltà nel progettare percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro, soprattutto in quelle realtà in cui esistono poche attività produttive in grado di assicurare accoglienza agli studenti per un monte ore elevato quale quello previsto dalla normativa, per tale motivo si è cercato di adeguare il monte ore del progetto operativo AVIS alle attività delle sedi locali, d'altra parte le Avis **in fase di convenzione concorderanno autonomamente il dettaglio del piano formativo con l'istituto scolastico coinvolto.**

Si ricorda che le sedi AVIS sono già titolari di Contratti di Assicurazione per Dirigenti, Volontari e operatori a qualsiasi titolo che copre (o può coprire) ogni responsabilità.

Gli Studenti inoltre avranno la possibilità di fare esperienza diretta di cosa vuol dire gestire e vivere le Organizzazioni di Volontariato in generale e quelle del Volontariato del sangue in particolare. Da sottolineare che per le Scuole ad indirizzo commerciale, le modalità di gestione di una Onlus, sono comunque particolarmente impegnative e , di conseguenza, consentono di acquisire anche esperienze dirette di tipo contabile, tributario e fiscale.